



QUANDO LA ZECCA MORDE E NON SOLO...



Carmela De Meco¹, Enrica Manca², Agostino Petraccaro², Antonio Marseglia¹, Rossella Giorgio², Rosa Canestrone², Sofia Siena², Michele Sacco¹, Massimo Pettoello-Mantovani¹

1) Dipartimento di Pediatria, UOC di Pediatria, IRCCS "Casa Sollievo della Sofferenza", Università degli Studi di Foggia, San Giovanni Rotondo, Foggia, Italia.

2) Scuola di Specializzazione in Pediatria, Università degli Studi di Foggia, Foggia, Italia.

Le zecche possono determinare diverse reazioni locali, tra cui alopecia infiammatoria con e senza esiti cicatriziali. Descriviamo un caso di alopecia senza esiti cicatriziali in una bambina di 2 anni di origini Rumene con recente storia di morso di zecca.

Condotta presso la nostra UOC di Pediatria per alopecia diffusa del cuoio capelluto nel cui contesto si rilevava la presenza di un nodulo eritematoso, sito presunto del morso di zecca avvenuto circa 2 mesi prima. In seguito al morso, la piccola non aveva sviluppato febbre, artralgie o altri sintomi sistemici. Per escludere patologie autoimmuni ed infettive, venivano eseguiti esami ematici tra cui anticorpi anti-tiroide, anti-nucleo, anti-transglutaminasi, TORCH ed anti Borrelia, risultati negativi. Veniva eseguita una biopsia cutanea (0.4x0.3x0.2 cm), il cui esame istologico descriveva fibrosi del derma e dell'area annessiale. Il mese successivo, a causa della rapida evoluzione centrifuga verso un'alopecia totale, veniva iniziato trattamento con corticosteroidi topici con progressiva ricrescita dei capelli durante i successivi 4 mesi.



A. Sito del morso di zecca. B. Progressione centrifuga dell'alopecia. C. Alopecia totale. D. Progressiva ricrescita dei capelli.

L'alopecia da morso di zecca è stata descritta per la prima volta nel 1921. Da allora, pochi casi sono stati descritti dalla letteratura internazionale. La manifestazione caratteristica è una singola zona di alopecia, spesso con evoluzione centrifuga, che appare circa 1-2 settimane dopo la rimozione della zecca. A volte si associa con un'escara centrale che rappresenta il sito del morso di zecca. Le forme senza esiti cicatriziali si manifestano con alopecia a chiazze o con lesioni nodulari o crostose. Clinicamente, i pazienti si presentano con dolore, prurito o edema. Il meccanismo preciso della caduta dei capelli non è ben conosciuto ma si pensa questa sia causata dalla risposta infiammatoria dell'ospite ad antigeni salivari della zecca. Il risultato è la distruzione di follicoli capilliferi o l'alterazione della fase cartagena/telogeno. L'esame istologico può descrivere un infiltrato infiammatorio eterogeneo ed aree di fibrosi. La letteratura internazionale non riporta un trattamento efficace specifico per l'alopecia da morso di zecca; al contrario quello con corticosteroidi è riconosciuto per l'alopecia areata. La prognosi dell'alopecia da morso di zecca è favorevole con una ricrescita completa dei capelli entro 3 mesi, sebbene in alcuni casi possa persistere anche per 5 anni.